

REGIONE Conferenza del presidente dell'Assemblea



# Un anno di lavoro in Consiglio, Abbruzzese illustra i numeri

Conferenza stampa di fine anno del presidente del Consiglio regionale del Lazio, Mario Abbruzzese, per presentare i numeri e i dati relativi alle attività svolte nel 2011 dall'assemblea regionale. «E' stato un anno particolarmente difficile - ha esordito Abbruzzese - in cui sono successe tante cose sia a livello nazionale che internazionale, che non potranno non avere ripercussioni nella nostra Regione. Il Consiglio ha risposto con prontezza e senso di responsabilità, approvando provvedimenti importanti, sia dal punto di vista del rigore e del controllo dei conti e sia dal punto di vista dello sviluppo socio-economico, come testimoniato anche dalle norme contenute nella legge finanziaria per il 2012». Tra i provvedimenti più rilevanti, il presidente ha ricordato il cosiddetto 'Piano casa', il 'pacchetto Turismo', il Piano regionale delle attività estrattive, il Piano triennale per la cooperazione, la legge sullo small business act per le imprese, la legge sul pubblico impiego ("Decreto Brunetta"), la legge sulle fonti rinnovabili di energia, la legge sul 'made in Lazio', la modifica al regolamento per cancellare i monogruppi e, infine, subito dopo il bilancio e la finanziaria, il voto sul Piano rifiuti. Oltre all'attività legislativa, Mario Abbruzzese ha voluto sottolineare anche gli



Il presidente dell'Assemblea regionale Mario Abbruzzese illustra alla stampa il calendario 2012 del Consiglio che raccoglie numerosi dati economici, ambientali e sociali del Lazio

sforzi che il Consiglio ha fatto per ridurre le spese di gestione: «Abbiamo messo mano su tutto ciò che potevamo ridurre per dare un segnale importante ai cittadini, in un momento in cui si chiede loro di fare enormi sacrifici. E così - ha spiegato Abbruzzese - abbiamo chiuso la sede di rappresentanza di via Poli, nel centro di Roma, il cui oneroso contratto sottraeva ogni anno 300 mila euro alle casse del Consiglio; abbiamo ridotto del 10% i compensi di consiglieri e dirigenti; con una modifica al regolamento abbiamo posto fine alla nascita di ulteriori monogruppi, ognuno dei quali ci costa 500 mila euro l'anno; con la riorganizzazione dei Servizi e degli Uffici, abbiamo ottenuto un risparmio di 4 milioni di euro; abbiamo ridotto del 60% le spese di rappresentanza; con la posta elettronica certificata, che

ha sostituito i telegrammi di convocazione, e la completa digitalizzazione della rassegna stampa, abbiamo ottenuto un ulteriore risparmio di 140 mila euro annui. Tutto questo - ha concluso il presidente del consiglio regionale - ci consentirà nel 2012 di ridurre le spese da 104 a 97 milioni di euro». Al termine della conferenza, Abbruzzese ha presentato un calendario fatto stampare dal Consiglio regionale, in cui sono contenuti una serie di dati relativi al Lazio, settore per settore, per i 12 mesi dell'anno, dal sistema economico produttivo, alla sanità, ai trasporti e così via. Il lavoro è stato curato dagli uffici della Presidenza del Consiglio, che hanno elaborato numerosi dati provenienti da varie fonti (Istat, Eurispes, Unindustria, Rapporti Ministeriali, Cnel).

SANITÀ Il Tribunale ha disposto l'annullamento del provvedimento contestato riconoscendo le censure mosse

## Asl condannata per tenuta antisindacale

A seguito del ricorso della Fials contro il conferimento ad un unico soggetto di diverse funzioni

«Asl condannata per condotta antisindacale». Così la Fials. Il segretario provinciale Francesco D'Angelo scrive: «La Fials, a mezzo del proprio legale di fiducia, avvocato Giuseppe Tomasso, aveva impugnato e contestato una disposizione aziendale con la quale erano stati conferiti ad un unico soggetto, una serie di rilevanti funzioni e compiti che, in precedenza, erano svolti da altri Uffici e struttu-

re semplici ovvero, comunque, si tratta, della istituzione di 'nuovi' uffici cui conseguono determinate competenze, inizialmente non disciplinati neppure dall'Atto Aziendale. Tale provvedimento era stato adottato senza aver previamente informato-consultato la organizzazione sindacale, di cui il ricorso. Il Tribunale ha così disposto l'annullamento del provvedimento della Asl. Il Tribunale, nella motivazio-

ne del provvedimento ha riconosciuto a pieno le ragioni svolte dalla Fials, dando atto anche del fatto che prima di procedere al deposito del ricorso aveva tentato di risolvere bonariamente la questione, ma inutilmente. Tale ennesima condotta antisindacale contro la Asl (la 26^ nel corso di cinque anni da parte della Fials di cui ben 22 hanno visto soccombente la Asl) denotano la situazione chiaramente».



Rubrica a cura di Annalucia Borrelli, Consigliere dell'Ordine degli psicologi del Lazio

## Quando è il caso di chiedersi: esiste ancora Babbo Natale?

Tra le tante frasi fatte, ripetitive e, perciò, svuotate di significato, è ricorrente quella che afferma che il Natale abbia ormai perso la sua magia, sconfitto dal consumismo e che lo stesso Babbo Natale, dispensatore di regali, sia passato in secondo piano agli occhi dei bambini visto che ricevono giocattoli a iosa tutto l'anno. Ma è proprio così vero? Proviamo a non fermarci su questa frase stereotipata e cerchiamo di andare oltre in modo che l'acquisto di un giocattolo per i nostri bambini in occasione del prossimo Natale non sia una rassegnata passiva resa all'acquisto di quello di moda, ma un gesto pensato tenendo a mente il significato psicologico che vi sottende. Da molto tempo il rito della preparazione del presepe è stato affiancato a quello dell'albero di Natale ai cui piedi Babbo Natale depositerà i suoi doni. Nell'immaginario collettivo egli è un vecchio tanto buono e generoso come un nonno che, dopo aver ricevuto la 'letterina' del bambino, lo premierà se sarà stato buono, soddisfacendo la sua richiesta. E' in questo 'rito' che sta la differenza tra il giocattolo regalato durante il resto dell'anno da genitori molto impegnati che lo acquistano per placare il senso di colpa e il giocattolo impregnato, intriso della magia del Natale. I bambini di oggi possiedono tanto, troppo. Si sono trasformati (o meglio, li abbiamo trasformati) anche loro in rapidi consumatori usa e getta, i cui compagni di gioco sono supereroi che, proprio perché dotati di poteri non comuni, non fanno fatica a crescere e ad affrontare innumerevoli nemici ... Eppure Babbo Natale lo aspettano sempre, con lo stesso incanto e, in fondo, con lo stesso timore di non essere stati abbastanza buoni e meritevoli di ricompensa, quindi senza i superpoteri dei loro eroi. Questo ci segnala che i bambini hanno sempre, nonostante le apparenze e il difensivo atteggiamento di disincanto, bisogno di credere in un mondo magico e fantastico. Esso, infatti, in costante interazione con la realtà, svolge un'importante funzione adattiva che fortifica l'Io e lo aiuta ad entrare pian piano in contatto con la fragilità interiore ed il mondo delle emozioni. Il rito della 'letterina', poi, ripristina la funzione del desiderio come propulsore della crescita e della creatività, che il bambino impara a modulare all'interno di uno spazio fisico e psichico (ambiente di sostegno) che ne detta le regole e ne permette l'espressione.

A ciò si aggiunge ancora un'altra importante funzione per lo sviluppo che è la capacità di tollerare il tempo dell'attesa che il desiderio si compia. La tolleranza della frustrazione è un fattore innato della personalità del bambino e, pertanto, di grande importanza nel processo di formazione dei pensieri e della capacità di pensare. La immediata e costante soddisfazione del bisogno porta il bambino a non riconoscerlo; è la mancanza e l'insoddisfazione che attivano, invece, in lui la capacità di modificare lo stato di frustrazione. La capacità di formare pensieri dipenderà, allora, dalla capacità del bambino di tollerare la frustrazione. Almeno a Natale è, allora, importante che il regalo riacquisti la sua caratteristica di premio per uno sforzo fatto o per un impegno raggiunto perché ciò aiuterà il bambino anche nella fondamentale capacità di imparare a discriminare tra ciò che si può fare e ciò che non si può fare, tra ciò che è buono e ciò che non lo è. I genitori hanno il compito di tutelare questa qualità emotiva del Natale non per un atteggiamento moraleggiante, ma perché la magia sta proprio nel rito, nell'attesa, nei preparativi, nell'incontro di tutti i familiari, nel premio finale.

Dr.ssa Annalucia Borrelli  
Psicologa-Psicoterapeuta

dimmidipiù.it

I PIU' LETTI DEL GIORNO

- SORA:** Joe Cristini non ce l'ha fatta
- SORTEGGIO AGLI EUROPEI:** "E adesso Zidane estrae il Frosinone..."
- FROSINONE:** titolare di panificio e dipendente picchiano e rapinano consulente, arrestati
- CALCIO MERCATO:** Frosinone-Zappino, si può fare
- FROSINONE:** l'assessore Ciotoli ha rimesso al sindaco la delega alla Polizia Municipale
- CALCIO:** Cordos rescinde col Frosinone e torna in Romania dove potrebbe seguirlo Miramontes
- AGENZIA FROSINONE FORMAZIONE:** 36 lavoratori a casa
- INTERNET GRATIS E PER TUTTI:** parte il progetto della Provincia di Frosinone
- CASSINO:** villa abusiva scoperta grazie a... Google maps